



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Partecipanza Agraria di Cento E:prot DVA - 2013 - 0022661 del 04/10/2013

Prot. 9/109/15

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Via C.Colombo n.44 00147 ROMA

Spett.le MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna Strada Maggiore, 80 40123 BOLOGNA

Spett.le SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI Via S. Vitale, 17 48121 Ravenna

Spett.le REGIONE EMILIA ROMAGNA Servizio viabilità, navigazione Interna e portualità commerciale. Viale Aldo Moro, 30 40127 BOLOGNA



Spett.le Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. Via Arcoveggio n.49/5 40129 BOLOGNA

Richiesta di mitigazioni e compensazioni per il danno ambientale e paesaggistico nell'area della Partecipanza Agraria di Cento.

La Partecipanza agraria di Cento ha sempre manifestato la propria preferenza per l'attraversamento del proprio territorio in parte in traccia e in parte in galleria (C2a). Ritiene che la soluzione prevista nel piano definitivo (C2c) sia molto più impattante dal punto di vista paesaggistico e ambientale. I risultati dello Studio di impatto ambientale presentano diversi punti critici, che si riportano nella nota allegata. (allegato 1).

Ritiene che la soluzione C2c richieda significativi interventi di mitigazione e di compensazione. A seguito dei diversi incontri avuti nell'ambito della conferenza dei servizi con il RUP, la Soprintendenza e ARC sono state sottoposte alla Partecipanza alcune proposte in tal senso, già trasmesse alla Direzione Regionale per i beni culturali della R.E.R..

Di seguito si riporta una specificazione delle priorità, del tipo e dell'entità degli interventi, che si ritengono necessari per la salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio della Partecipanza.

Interventi richiesti

a) Mitigazioni

La proposta della creazione di un "Parco della Partecipanza", inteso come *porta di ingresso* sul territorio, è coerente con il progetto di creare un più stretto rapporto tra città e campagna.



Comune di Cento

che favorisca la fruizione da parte dei visitatori locali e dei viaggiatori che percorrono l'autostrada. Si ritiene che l'intervento debba interessare un'area di estensione di Ha. 38,00 circa su un progetto che comunque ne sappia valorizzare gli aspetti paesaggistici che svolga contemporaneamente la funzione di "filtro" fra l'autostrada e il territorio agricolo e che preveda, una volta realizzato, dei costi di manutenzione contenuti. (allegato 2). A questo proposito manifesta la disponibilità a subire interventi espropriativi.

b) Compensazioni

L'inevitabile compromissione ambientale e paesaggistica creata dall'opera può essere compensata con interventi volti a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio.

Tali interventi riguardano il miglioramento della portanza delle sovrastrutture stradali e la regimazione delle acque miste (meteoriche e reflue) di scorrimento.

b.1) Sistemazione della viabilità

Rappresenta un intervento prioritario al fine della salvaguardia ambientale e paesaggistica del territorio

L'intervento dovrebbe assolvere a due finalità: mantenere la visibilità e la piena fruibilità della sistemazione fondiaria creata dalla bonifica medioevale; assicurare un agevole collegamento mediante percorsi ciclabili tra i punti significativi della Partecipanza.

In merito al primo obiettivo è necessario che l'intervento interessi una parte significativa del territorio a ridosso dell'attraversamento autostradale. L'entità ed il tipo di intervento verrà meglio specificato sulla base di una accurata analisi che vada a identificare una classificazione in base all'importanza all'interno del sistema viario nel territorio della Partecipanza comprensivo di un percorso preferenziale ciclabile di valorizzazione del paesaggio della Partecipanza. Il percorso ciclabile deve collegare i punti più caratteristici per la storia del territorio e più significativi dal punto di vista paesaggistico.

In base a un preventivo di larga massima si ritiene che l'intervento possa interessare circa Km 50 di strade bianche.

b.2) Regimazione delle acque miste (meteoriche e reflue) da convogliare in apposite aree ("bacini") nelle quali andranno realizzati impianti di depurazione a servizio collettivo per gruppi di abitazioni coinvolti. La complessità e difficoltà dell'intervento suggeriscono di concentrarsi sulla realizzazione di un progetto pilota, che presenti le caratteristiche di ripetibilità. Il progetto deve assicurare lo smaltimento delle acque di scorrimento superficiale e la depurazione delle acque degli scarichi domestici. Nella mappa allegata (allegato 3) è riportata la localizzazione dell'intervento, la superficie interessata di Ha 150 e le abitazioni civili coinvolte.

Conclusioni

In conclusione si richiedono i seguenti interventi:

- Mitigazione: parco della Partecipanza da realizzare su di una superficie di Ha. 38,00 circa. (all.2)
- Compensazione: a) sistemazione di km 50 di strade bianche.
b) progetto pilota di regimazione delle acque su area di Ha 150 circa (all.3)

Cento, ottobre 2013-10-01

Il Presidente
(Rag. Flavio Draghetti)

Progetto di realizzazione dell'autostrada Cispadana – attraversamento dell'area delle Partecipanze. Osservazioni sullo studio di impatto ambientale.

A seguito dei chiarimenti, in merito allo Studio di impatto ambientale, avuti nell'incontro del 18/2/2013 presso la Regione Emilia Romagna da parte del Responsabile del procedimento Ing. Alfeo Brognara e dei progettisti e dei valutatori di A.R.C., si formulano le seguenti integrazioni alle osservazioni presentate il 4/12/2012.

Considerazioni sulla metodologia adottata

a) Matrice degli impatti

Non sono sempre chiare le correlazioni tra gli effetti delle azioni e le componenti ambientali. La produzione di rumore non viene correlata alle componenti Paesaggio e patrimonio storico-culturale e Sistema agricolo, agroalimentare. La rumorosità, invece, incide negativamente sulla fruizione del territorio per lo svolgimento di attività di tempo libero e per tutte quelle legate all'agriturismo, per il quale l'area è particolarmente vocata. Alcuni effetti appaiono duplicati. Ad esempio: occupazione permanente e consumo di suolo, frammentazione ecosistemi, modifica del paesaggio. Aumentando gli effetti si aumenta anche il valore degli indicatori, che si ottengono come somma delle righe intercettate da ciascuna colonna. In base alle considerazioni esposte si ritiene che sia opportuna una revisione critica della matrice di correlazione.

b) Attribuzione dei pesi alle componenti

Nell'attribuzione dei pesi alle diverse componenti si è registrata una diversa valutazione tra tecnici e cittadini. Lo Studio di Impatto ambientale ha privilegiato la scelta tecnica. Si ritiene che la preferenza dei cittadini, manifestata verso la componente "paesaggio" rispetto al "sistema abiotico", derivi dalla percezione diffusa della specificità locale, che invece manca alla visione tecnica. La prevalenza del giudizio tecnico è ulteriormente accentuata dalla maggiore numerosità delle componenti introdotte nella matrice rispetto a quelle proposte alla valutazione dei cittadini e dalla ulteriore suddivisione delle componenti in sottocategorie la cui "pesatura" è stata effettuata con una scelta puramente tecnica. Si ritiene, pertanto, che l'attribuzione dei pesi sia un elemento della valutazione meritevole di un approfondimento.

c) Quantificazione dei giudizi

Nella descrizione metodologica non viene mai data alcuna definizione del criterio "reversibilità". Innanzi tutto non viene distinta la reversibilità del progetto dalla reversibilità degli impatti generati dal progetto. La prima si riferisce agli impatti del progetto non prevedibili; la seconda, invece, agli impatti previsti dal progetto. (Nick Fanai & Donald H. Burn (1997): Reversibility as a sustainability criterion for project selection. International Journal of Sustainable Development & World Ecology, 4:4, 259-273).

Non sono chiarite le relazioni tra reversibilità, durata nel tempo e mitigazione. Ad esempio, un processo facilmente reversibile dal punto di vista tecnico come la rigenerazione delle

foreste, dato il lungo tempo richiesto, viene considerato generalmente irreversibile (Nick Panai and Donald H. Burn, op. cit.).

I 32 giudizi (quattro criteri con due giudizi qualitativi) relativi al metodo Bresso sono trasformati in valori numerici standard (intervalli), utilizzando il metodo del confronto a coppie. La dicotomia del giudizio qualitativo (breve termine/ lungo termine; reversibile/non reversibile; lieve/grave; locale/strategico) attribuito a ciascun criterio (durata, reversibilità, intensità e ambito di influenza) non coglie in molti casi la complessità delle situazioni. Non sono in alcun modo stimate le relazioni funzionali tra gli indicatori prescelti e l'impatto sulla relativa componente. Andrebbero, almeno, definiti per ciascun indicatore i valori massimi, minimi, accettabili. La conseguenza è che i giudizi di breve o lungo termine, di reversibile o irreversibile, di lieve o grave, di locale o strategico vengono dati in base a generiche considerazioni. Ne risultano valutazioni del tutto soggettive quando non addirittura contraddittorie, come dettagliatamente specificato di seguito.

Considerazioni sulla valutazione delle specifiche componenti

a) Rumore

L'alternativa C2c con 26 superamenti dei limiti di rumorosità in più rispetto alla soluzione C2a viene valutata ugualmente di lieve intensità e con un valore minimo di differenza -22 contro -20. L'alternativa C2b con 19 superamenti in più rispetto alla C2b ha avuto una valutazione d'intensità grave.

b) Suolo e sottosuolo

Si doveva differenziare maggiormente il giudizio utilizzando l'intero intervallo -76/-80, tenendo conto che l'alternativa C2a consente di recuperare terreno, che può essere utilizzato per realizzare i rilevati.

c) Acque superficiali

L'alternativa C2c pur interferendo per quasi il 50% in più sulle aree sensibili rispetto all'alternativa C2a, ha avuto un giudizio sostanzialmente analogo.

d) Acque sotterranee

La diversa attribuzione del giudizio di reversibilità (C2a NR e C2c RV) è ingiustificata in quanto gli effetti del progetto si protraggono in entrambi i casi nel lungo termine, senza possibilità di mitigazioni. Se erroneamente ci si riferisce alla irreversibilità dell'opera e non a quella dell'impatto, si osserva che lo smantellamento della galleria e della trincea confinata sono tecnicamente possibili, pur comportando costi più elevati rispetto alla realizzazione della strada in sopraelevata. Il giudizio sull'entità degli impatti nelle diverse alternative non è suffragato da alcun indicatore, ma solamente da considerazioni generiche. Nel giudizio di sintesi è scritto "Analizzando le varie alternative riferite al presente tratto è possibile constatare che presentano impatti molto simili tra loro, tanto che i giudizi sono uguali e il valore di ciascun impatto è stato sempre attribuito utilizzando il campo di variabilità all'interno della stessa classe" Questa considerazione è contraddetta dai valori quantitativi che penalizzano gravemente e in maniera ingiustificata l'alternativa C2a.

e) Vegetazione e flora

Le tre alternative hanno la medesima valutazione nonostante la C2a, essendo realizzata in parte in trincea confinata e in parte in galleria, limiti sensibilmente l'emissione di polveri.

f) *Fauna*

Non si è tenuto nel dovuto conto che l'alternativa C2a, essendo realizzata in parte in galleria e in parte in trincea confinata, riduce il disturbo acustico e luminoso generato dal traffico. Si ritiene che il tratto in galleria, anche se non calpestabile, sia comunque in grado di ridurre l'effetto frammentazione del territorio e le conseguenti eventuali collisioni riconducibili al tentativo degli animali di attraversare il tracciato.

g) *Ecosistemi*

Valgono le osservazioni fatte in merito alla fauna. La penalizzazione dell'alternativa C2a, con la motivazione di generare "una maggiore frammentazione dell'ecomosaico locale" non è adeguatamente argomentata..

h) *Sistema agricolo, agroalimentare e rurale*

Gli indicatori utilizzati (impronta e frutteti) suggeriscono una maggiore differenziazione dei giudizi tra le alternative C2a e C2b a favore della prima.

i) *Paesaggio e patrimonio storico culturale*

Nella relazione, a conclusione della trattazione di questa componente si legge: "Premesso quanto sopra la soluzione che rileva un minore impatto paesaggistico è costituita dalla soluzione C2c". In effetto, come dimostreremo di seguito, si tratta di una conclusione del tutto ingiustificata dalla premessa. La valutazione del giudizio quantitativo, che porta alla preferenza per questa soluzione, è tutta basata sull'affermazione successiva in cui si assegna all'alternativa C2a un giudizio di irreversibilità mentre le due altre soluzioni sono considerate reversibili. Ribadiamo che reversibilità dell'opera e reversibilità dell'impatto sono cose diverse. Nello specifico, l'impatto paesaggistico ha la stessa lunga durata dell'opera, per cui l'impatto deve necessariamente essere considerato irreversibile in tutte le tre alternative.

Nel merito del giudizio sull'intensità dell'impatto si formulano le seguenti osservazioni.

Il passaggio del Panaro non può essere un elemento di diversa valutazione in quanto può essere effettuato secondo lo stesso tracciato nelle due alternative C2a e C2b.

L'interferenza con gli ambiti a frutteto sono giudicati comparabili nelle due alternative nonostante la soluzione C2c risulti nettamente peggiore rispetto al numero e alla gravità degli impatti.

La considerazione relativa alla minore superficie della Partecipanza occupata dall'opera risulta influente rispetto all'impatto paesaggistico sia perché l'ambito agricolo deve essere rispettato indipendentemente dalla proprietà (cfr. parere della Soprintendenza ai beni culturali), sia perché l'impatto visivo sull'area vincolata risulta sostanzialmente uguale nelle due soluzioni.

L'alternativa C2a è realizzata in parte in trincea confinata e in parte in galleria e, quindi, ha un impatto paesaggistico di intensità lieve, mentre l'alternativa C2c, essendo realizzata integralmente in sopraelevata e con intersezioni su via maestra grande e su via Monsignore di sotto, presenta inequivocabilmente un impatto paesaggistico di intensità grave.

l) *Archeologia*

Il minore impatto attribuito all'alternativa C2c rispetto alla C2a non viene in alcun modo motivato. I terreni delle partecipanze risultavano prima delle bonifiche iniziate nel 1200 completamente sommersi e quindi sicuramente privi di resti archeologici.

m) *Salute e benessere*

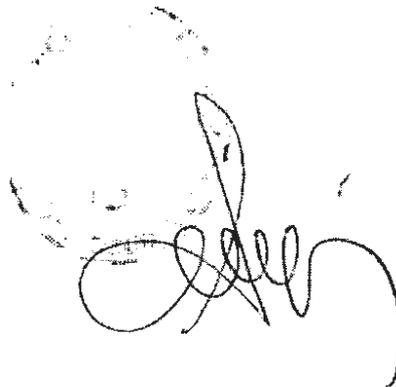
La realizzazione in trincea confinata e galleria dell'alternativa C2a suggerisce di utilizzare tutto l'intervallo della classe e quindi l'attribuzione del punteggio minimo (-45 e non -48)

n) Sistema socioeconomico

L'enorme differenza (57 punti) nella valutazione del fattore occupazione permanente e consumo di suolo a favore della soluzione C2c e a scapito della C2a risulta completamente ingiustificata. L'area occupata risulta infatti sostanzialmente uguale nelle due alternative. L'unica differenza è rappresentata dalla superficie di proprietà della Partecipanza, del tutto ininfluenza sulla componente socioeconomica.

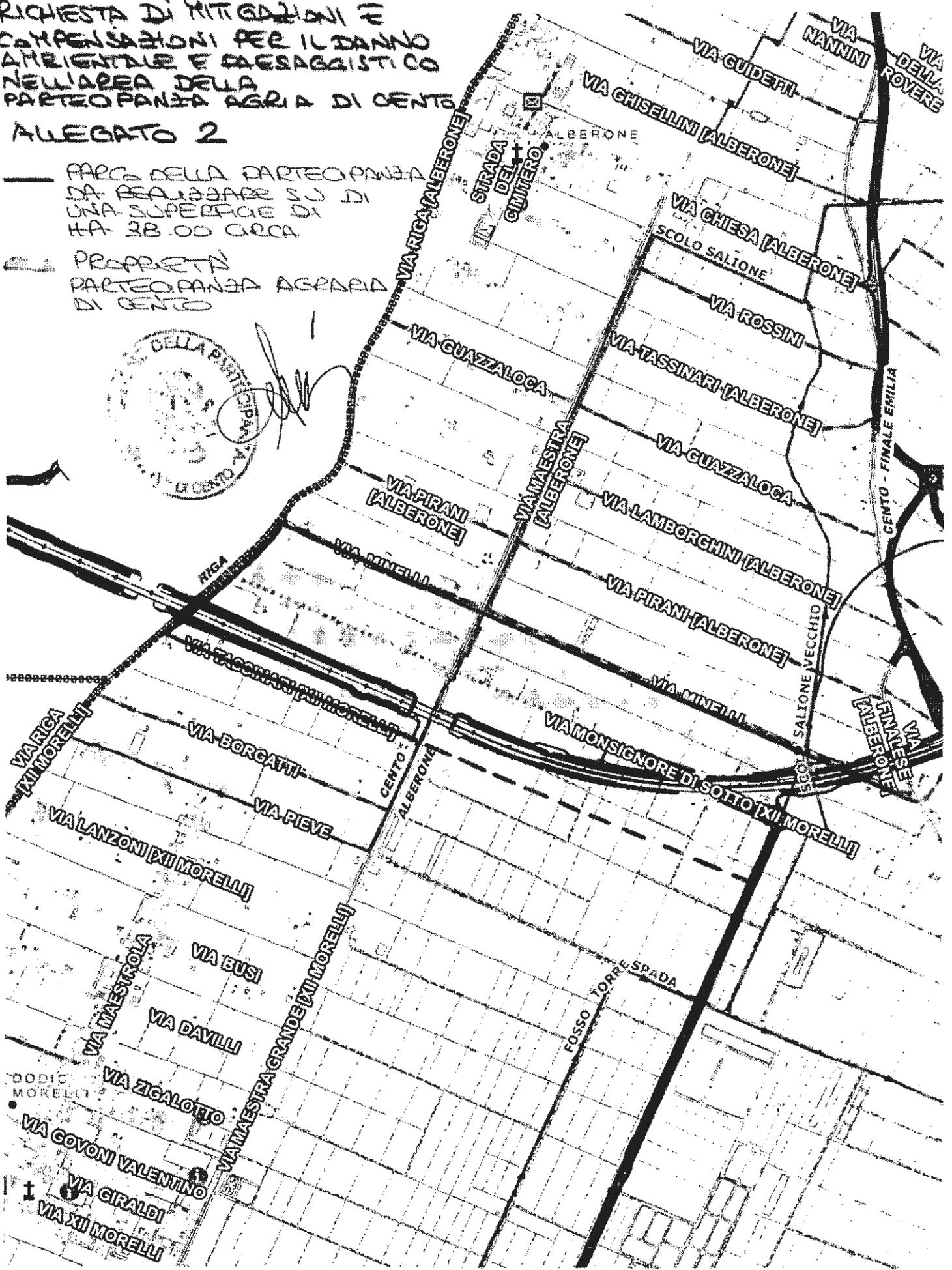
Considerazioni conclusive

In base ai rilievi esposti, si ritiene che il giudizio complessivo che ha portato alla scelta dell'alternativa C2c, realizzata integralmente in sopraelevata, non sia giustificato e che, invece, la soluzione ottimale, al fine della tutela dell'area delle Partecipanze, sia rappresentata dall'alternativa C2a, realizzata in parte in trincea confinata e in parte in galleria, come prospettato da ARC nel progetto preliminare.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is cursive and appears to be 'G. Rossi'. The stamp is faint and mostly illegible, but it seems to contain some text around the perimeter.

**RICHIESTA DI MITIGAZIONI E
COMPENSAZIONI PER IL DANNO
AMBIENTALE E PAESAGGISTICO
NELL'AREA DELLA
PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO
ALLEGATO 2**

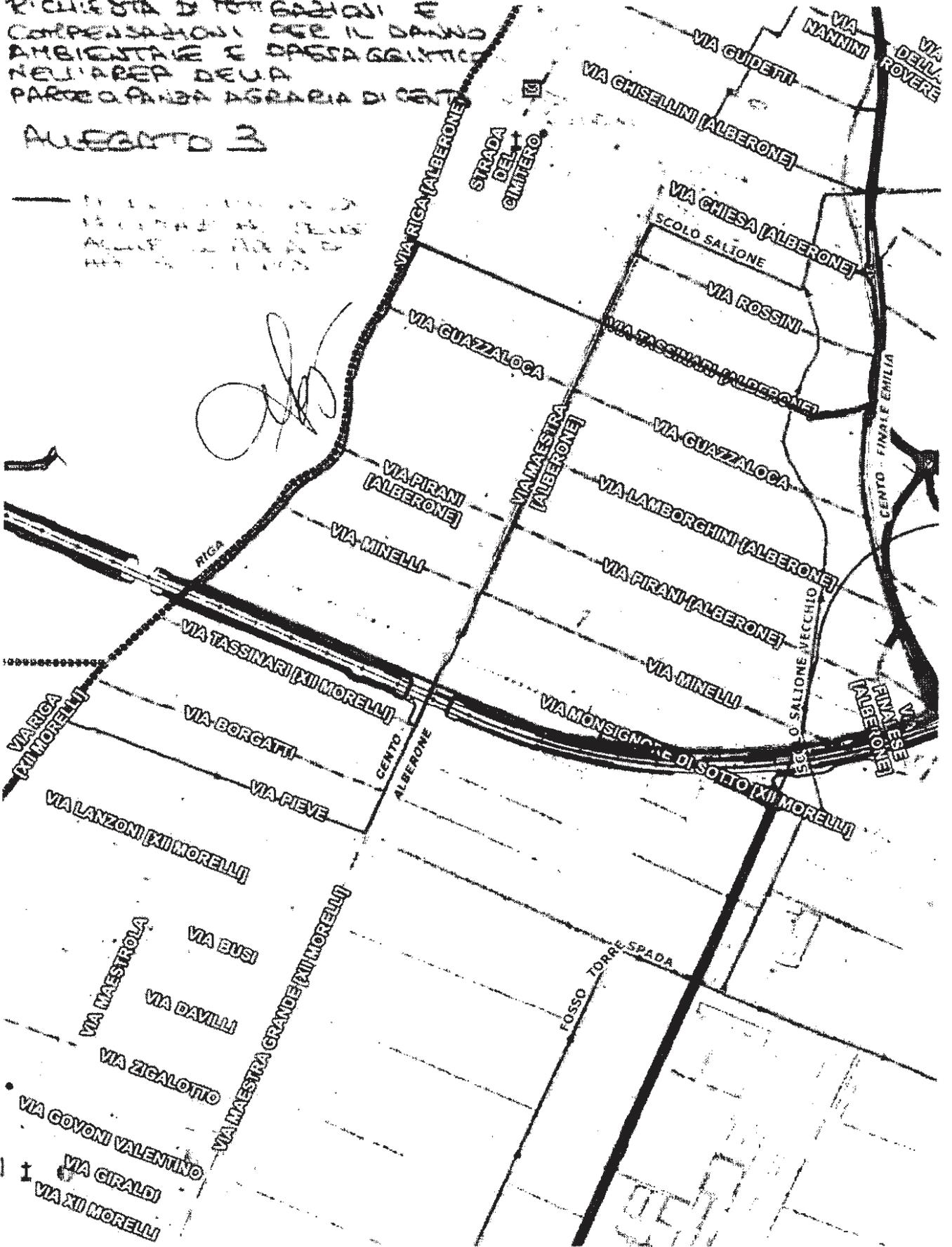
- PARCO DELLA PARTECIPANZA
DA REALIZZARE SU DI
UNA SUPERFICIE DI
HA 38.00 CIRCA
- PROPRIETA'
PARTECIPANZA AGRARIA
DI CENTO



RICHIESTA DI INDAGAZIONI E
COMPENSAZIONI PER IL DANNO
AMBIENTALE E SPAZIAGGIATO
NELLA ZONA AGRARIA DI CANTO
ALBERTO 3

ALBERTO 3

IN UN'AREA DI
CANTO ALBERTO 3
ALLA STRADA DEL
CIMITERO





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

Vedi elenco allegato

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0003430 del 01/10/2013

Pratica N:

Obj. Mittente
**OGGETTO: ID.VIP.2447 - Verifica ottemperanza - Elettrodotto Italia
Malta - Ottemp.prescr. A1,A7a,A7b,A23,A24,A29 - Convocazione
riunione 11 ottobre 2013.**

Con riferimento alla procedura di VIA in oggetto si comunica che il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, effettuerà una riunione il giorno 11/10/2013 dalle ore 14.30 alle ore 16.30 presso la sede del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via C. Colombo, 44 Roma, sala n.14 piano terra.

Si prega di assicurare la partecipazione.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Avv. Sandro Campilongo)

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile: CTVA-US-0323
CTVA-US-23_2013-0552.DOC

Perrone Raffaele

Da: PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO [partecipanzacento@open.legalmail.it]
Inviato: mercoledì 2 ottobre 2013 8.02
A: Min. Ambiente e Tutela Territorio Roma
Oggetto: Richiesta di Mitigazioni e compensazioni per il danno ambientale e paesaggistico nell'area della Partecipanza Agraria di Cento
Allegati: Lettera Rich. Mitigaz. e Compensaz..pdf

Buongiorno,
in allegato quanto in oggetto.
Cordiali saluti
La Segreteria
